

architettura
arredamento
decorazione
design

a CASA

Dall'Ordine:
Adottando l'architettura

€ 3 **qui** Bergamo
Brescia
Mantova

Eventi:
Great 2011
Artisti e architetti in dialogo
Quando l'arte incontra il design

L'appartamento:
Lo stile creativo

Salone e Fuori Salone 2011:
Salone satellite, dove sta andando il design contemporaneo
Nuova generazione dell'illuminazione

Ristrutturazione:
Il racconto della forma
La storia dentro l'architettura

Architettura:
Il sapore dei loft americani
Naturale monumentalità

Speciazione in a. p. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art 1, comma 1, DCB Bergamo in caso di mancato recapito restituire al mittente - Edita Periodici S.r.l. Via B. Bono, 10 Bergamo 24121 - Tassa pagata BG CPO



9 771828 805009





DALL'ORDINE

ORDINE ARCHITETTI PAESAGGISTI
PIANIFICATORI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO



OAB E ANCE INSIEME
PER PROMMUOVERE
LA QUALITÀ DEL
COSTRUIRE.

Adottando L'ARCHITETTURA

La ricerca della Qualità del costruire, tema caldo nella società odierna dell'ammesso discount del marketing immobiliare, e filo conduttore del programma e di tutte le iniziative finora sviluppate dall'Ordine degli Architetti di Bergamo, trova il suo coronamento nel progetto "Adotta l'Architettura" promosso in collaborazione con l'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Bergamo.

Le due associazioni OAB ed ANCE hanno avviato una partnership per la promozione della qualità del costruire attraverso procedure concorsuali semplificate rivolte a tutti gli operatori che intendano promuovere i propri interventi sul territorio siano essi di piccola o grande dimensione, residenziali o meno, nonché solo parziali all'interno di interventi più ampi. Attualmente in Italia la pratica dei concorsi non è molto diffusa e dove viene utilizzata, il più delle volte è per concorsi ad invito, sulla base di un numero ristretto di partecipanti già scelti ad hoc tra gli studi più conosciuti. In realtà il concorso, se impostato correttamente, rappresenta forse l'unica via percorribile per premiare la carica innovativa del progetto, l'idea, invece che la firma, punta alla qualità attraverso la massima concorrenza. È stato così per lo storico esempio della Casa minima dell'Arch. Pizzigoni vicino al Lazzaretto, che, nel primo dopoguerra, ha vinto il concorso sull'abitare e ha realizzato il primo esempio di edilizia sperimentale a basso costo.

In quel caso si trattava di un concorso con la finalità di raccogliere idee progettuali e offerte di appalto per la costruzione di case unifamiliari economiche. Oppure, per restare sempre nell'ambito bergamasco riportato ai giorni nostri, l'impresa AGO Group ha indetto un concorso di idee sul tema della residenza ecosostenibile da realizzarsi nell'area adiacente alla piazza del Municipio di Curno con lo scopo di valutare le migliori soluzioni a livello d'innovazione tecnologica e sperimentazione.



Adottando L'ARCHITETTURA

Il tema del concorso d'Architettura, da sempre cartina tornasole di metodologie e tendenze di mercato, sta attualmente vivendo un periodo problematico, testimoniato dalle controverse riflessioni di autorevoli personaggi del mondo dell'architettura, ma anche da parte delle Associazioni di settore e delle istituzioni.

Ne è un riflesso diretto l'articolo apparso sul settimanale "Progetti e Concorsi" del Sole 24 Ore che lancia una proposta di legge sulla qualità dell'architettura prevedendo: più concorrenza, freno alle trattative private, (concorsi obbligati sopra i 40.000 €), spazio ai giovani eliminando le barriere dei fatturati in gara; pochi e chiari articoli che hanno già ricevuto consensi e sostegno sia da parte dei professionisti che dagli Ordini ed è in quest'ambito che incisivamente e consapevolmente si inserisce l'iniziativa del concorso "Adotta l'Architettura". La procedura concorsuale semplificata sarà bandita dal promotore dell'operazione, con il supporto tecnico e di garanzia al concorso di OAB e ANCE, e si svolgerà in due fasi: una di preselezione sulla base di una prima proposta progettuale, e una seconda, rivolta alla rosa di progettisti selezionati tra cui, attraverso la presentazione di nuovi elaborati e quindi uno sviluppo più approfondito del progetto, verrà individuato il vincitore.

A esprimere giudizi secondo i criteri della qualità, della ricerca e dell'innovazione, una giuria ristretta composta da un rappresentante OAB, un rappresentante ANCE e, chiaramente dall'operatore che ha avviato la procedura. L'Arch. Remo Capitanio, segretario delegato e referente per l'Ordine del gruppo lavoro bando e concorsi, sottolinea che le opportunità e i vantaggi derivanti dall'adozione di questa procedura sono molteplici; a parità di costi con una procedura ad incarico diretto e con una tempistica stimabile in circa tre mesi dalla pubblicazione del bando, il concorso consente di acquisire più idee diversificate in aderenza al progetto specifico, di far crescere il confronto meritocratico dando la possibilità anche ai giovani e alle donne di emergere (su 10 progetti selezionati infatti almeno uno deve essere redatto da un under 40 e uno da una progettista donna).



Architetto
Remo Capitanio
Segretario delegato OAB



Architetto
 Simona Leggeri
 Vice presidente ANCE Bergamo

Secondo l'Architetto Simona Leggeri, vice presidente ANCE Bergamo con delega all'urbanistica e referente per l'associazione costruttori dell'iniziativa, invece vi è un duplice vantaggio nel concetto di concorso: da una parte questo tipo di procedura permette una visione più ampia dell'Architettura basata su scelte curiose ed innovative tecnologicamente grazie alla partecipazione dei giovani, dall'altra quest'esperienza potrebbe costituire il giusto stimolo perché i bandi d'Architettura vengano realizzati anche nel pubblico o nel concorso di idee, cosa che attualmente non avviene; è essenziale infatti che la procedura venga fatta conoscere e venga sostenuta tanto da divenire prassi diffusa e che, a partire da essa possano essere create occasioni di dibattito e di confronto utili al superamento della crisi del mercato immobiliare.

Qualità, ricerca ed innovazione in campo edile dunque i criteri sottesi all'iniziativa concorsuale proposta dagli Ordini bergamaschi che sarà incentivata da forme di divulgazione via web, attraverso mostre e comunicati stampa. L'Arch. Renzo Piano, nell'intervista in occasione della vincita della 36° edizione del Premio Nonnino dice: "Il problema è che in Italia non si danno incarichi e non si fanno concorsi. Se però i concorsi non si fanno, non è solo colpa delle leggi. Le amministrazioni non hanno molta voglia. Fare buoni concorsi è un'arte....concorso vuol dire lasciare libertà al progettista e perdere il telecomando...."

Progettare è saper interpretare, a modo proprio, necessità e bisogni. È falso che i buoni progetti siano quelli che si fanno in totale libertà. L'Architetto deve nutrirsi della pura forza della necessità, prenderla e farla volare."

...e se una procedura concorsuale è garantita dagli Ordini e indetta direttamente dall'operatore che conosce limiti e necessità del progetto, mancano giusto le idee dei partecipanti affinché la qualità architettonica venga lasciata libera di volare.

Agli Operatori dunque la preghiera di utilizzare il valido strumento messo a disposizione, agli Architetti "l'obbligo" di parteciparvi con il fine di perseguire l'indubbia qualità progettuale che sta alla base di un rilancio immobiliare da cui sicuramente anche l'Amministrazione potrà trarre spunti. (a cura di Elena Mazzoleni).